

English → Italian ▾



NEWS

iView

listen

Insegnante di danza escluso dagli account aziendali di Meta a causa del divieto sui social media per i minori di 16 anni

Di Alison Costelloe e Madeleine Rojahn

Social media

Fri 12 Dec 2025 at 2:06pm



We've disabled your account

You no longer have access to kieracronk

È il terzo giorno di divieto nazionale sui social media per i bambini e, finora, non tutto è andato liscio. (Fornito da: Kiera Cronk)

Insomma:

Il divieto di utilizzare i social media per i minori di 16 anni, entrato in vigore mercoledì, sta riscontrando alcuni problemi iniziali.

Una madre di tre figli e insegnante di danza afferma di essere stata bloccata dall'accesso ai suoi conti aziendali nonostante i tentativi di verificare la sua età.

Cosa succederà adesso?

La donna, che ha dichiarato di aver ricevuto l'ordine di rivolgersi a un avvocato per verificare la sua età, afferma di voler chiedere aiuto al governo e al commissario per la sicurezza informatica.

A una madre trentenne di tre figli è stato impedito di utilizzare i suoi account sui social media in seguito a un divieto volto a ridurre i danni online ai bambini.

Mercoledì mattina è entrato in vigore in Australia il primo divieto al mondo sui social media per i minori di 16 anni e sono emerse storie di bambini che hanno aggirato le leggi risucchiandosi le guance, storcendo il viso, usando l'immagine di un familiare o usando una VPN per posizionare la propria posizione al di fuori dell'Australia.

Kiera Cronk, un'insegnante di danza di Hobart, ha affermato che non si sono verificati problemi con i conti della sua piccola impresa fino alle 21:00 circa del primo giorno di divieto.



Kiera Cronk afferma che i suoi annunci a pagamento non sono stati sospesi e che non è in grado di rispondere alle richieste. (*Pexels: Tracy Le Blanc*)

"È stato Instagram il primo a cedere", ha affermato la signora Cronk.

" Il mio problema personale è scomparso e poi anche tutto il resto ha iniziato ad andare avanti. "

La signora Cronk ha account Facebook e Instagram personali e aziendali, tutti chiusi mercoledì sera.

"Ho ricevuto un messaggio in cui mi veniva detto che avevo meno di 16 anni e che il mio account era stato disabilitato, ma che potevo verificare la mia età."

Ha caricato vari documenti, ma sono stati rifiutati.

Why this happened

Why we suspended your account

We try to make Instagram available to as many people as possible, but we do have rules about who can use it.

Examples of things we don't allow

- ⊗ You can't use Instagram if you are under 13 years old.

Alla trentenne è stato consigliato di rivolgersi a un avvocato per ottenere una lettera che attestasse la sua età. (Fornito da Kiera Cronk)

"Ho caricato tre volte. Ho provato con la patente, con una carta di credito e con il passaporto."

La signora Cronk ha affermato che finora il suo account TikTok non è stato interessato.

La signora Cronk ha affermato che non le è stata fornita alcuna spiegazione, ma ritiene che ciò sia dovuto al fatto che i suoi account personali contenevano foto dei suoi figli e le sue pagine aziendali contenevano foto e video dei suoi studenti di danza.

I pagamenti pubblicitari continuano sugli account bloccati

La signora Cronk ha affermato di aver trasferito gran parte della sua attività su una piattaforma diversa prima del divieto sui social media, ma di aver continuato a utilizzare la pubblicità a pagamento su Facebook e Instagram grazie al successo ottenuto.

"Penso che la cosa più pericolosa per me non sia stata perdere i miei account sui social media, ma perdere l'accesso a Meta Business." ha detto.

Ha affermato di non essere riuscita a fermare le pubblicità, che secondo lei ammontavano a circa 250 dollari a settimana, a causa delle restrizioni di accesso.

La signora Cronk ha affermato di essere preoccupata anche di non poter rispondere alle richieste suscitate dagli annunci.

"Ora questi annunci possono continuare a essere pubblicati, ma non posso effettuare l'accesso per impedirne la pubblicazione", ha affermato.

La signora Cronk ha affermato che le è stato consigliato di rivolgersi a un avvocato per verificare la sua identità.

"Ho provato tutte le strade possibili, ma l'unica cosa che mi è stata consigliata è stata quella di rivolgermi a un avvocato... di pagare un avvocato, il che non è il massimo quando sei mamma di tre figli e titolare di una piccola impresa", ha affermato.

"Nessuno può permetterselo."

La signora Cronk ha affermato che la deputata federale di Franklin, Julie Collins, l'ha assistita.

L'ufficio della signora Collins e Meta sono stati contattati per un commento.

Publicato Fri 12 Dec 2025 at 2:06pm, aggiornato Fri 12 Dec 2025 at 2:56pm